

La presente deliberazione viene affissa il 21 GIU. 2005 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 426 del 7 GIU. 2005

OGGETTO: Approvazione schema Accordo di Programma tra l'A.R.P.A.C. e Provincia di Benevento. Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 28/01/2003 n. 2003/4/CE . Decisione 17 febbraio 2005, n. 2005/370/Ce del Consiglio Ue.

L'anno duemilacinque il giorno DICIASSETTE del mese di GIUGNO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine NARDONE	- Presidente	_____
2) Rag. Giovanni MASTROCINQUE	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3) Rag. Alfonso CIERVO	- Assessore	_____
4) Ing. Pompilio FORGIONE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Dott. Pasquale GRIMALDI	- Assessore	_____
6) Dott. Giorgio Carlo NISTA	- Assessore	_____
7) Dott. Carlo PETRIELLA	- Assessore	_____
8) Dott. Rosario SPATAFORA	- Assessore	_____
9) Geom. Carmine VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE: dott. Carlo Petriella -

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale del 29 luglio 1998, n. 10, istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC);

PRESO ATTO del disposto di cui al comma 1 dell'art. 15 legge 241/90, modificata ed integrata con legge 15/2005, consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

LETTO l'articolo 5 -"Funzioni di ARPAC% della predetta legge regionale, in particolare di quanto prescritto dalla lettera u), ovvero: "lo svolgimento di attività di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica sui temi ambientali" e dalla lettera z) "qualsiasi altra attività collegata alle competenze regionali in materia ambientale";

PRESO ATTO che, stante l'attuale Ordinamento, al 31 dicembre 2005 avrà termine la gestione straordinaria imposta dallo stato di "emergenza ambientale" sull'intero territorio regionale, dichiarato ex lege 225M992, modificata, con OPCM 2425M996 e succ.; per quanto innanzi, è stato attivato il Comitato di Rientro di cui all'articolo 7 dell'O.M. 2774M998 che dovrà provvedere ad individuare gli Enti ordinari a cui affidare le competenze già del Commissario,

RILEVATO che la Corte dei Conti, in fase di relazione della gestione commissariale per gli esercizi 2001, 2002 e 2003, ha ritenuto che le attività di informazione e sensibilizzazione in materia ambientale necessitano di maggiore impulso ed impegno di energie da parte delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte;

CHE, con l'art. 3 della legge 61/94 il Legislatore nazionale ha assegnato, tra l'altro, il compito alle Agenzie regionali per l'ambiente (ARPA) di gestire l'informazione ambientale regionale, organizzare programmi di educazione e formazione ambientale;

PREMESSO che, le istituzioni comunitarie hanno emanato una direttiva (i.e. direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 28/01/2003 n. 2003/4/CE, in GUCE n. L 41 del 14/02/2003) che statuisce il diritto di accesso del pubblico all'informazione ambientale; la direttiva, in vigore dalla data della sua pubblicazione nella GUCE, dovrà essere attuata dagli Stati membri entro il 14 febbraio 2005; in pari data, con le sue disposizioni, essa abrogherà quelle di cui già alla direttiva 7.6.90 n. 90/113/CEE concernente l'accesso all'informazione in materia ambientale.

CONSIDERATO dovere ottemperare a quanto hanno ritenuto le istituzioni U.E., ovvero, che è necessario garantire ai Cittadini comunitari la diffusione dell'informazione ambientale nella massima misura possibile, in particolare ricorrendo alle più moderne tecnologie d'informazione e di comunicazione disponibili;

ATTESO che con il decreto legislativo 24 febbraio 1997 n. 39 (di recepimento della direttiva n. 90/313/Cee del 7 giugno 1990) si è notevolmente ampliato, sia sotto il profilo soggettivo, che oggettivo, per la sola materia ambientale, la disciplina dell'accesso regolata, in via generale, dalla l. n. 241 del 1990; e che pertanto sussistono le motivazioni per coordinare con tutti i Soggetti pubblici^ a tanto deputati, le attività di informazione e sensibilizzazione ambientali di prevenzione e salvaguardia del patrimonio regionale e dell'eco-sistema;

PRESO ATTO che il D.Lgs. n. 267/2000 definisce all'art.19, le competenze della Provincia in materia ambientale;

TENUTO conto che l'art. 15 della legge 241/90 testualmente recita ;" Le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"; che, tra l'altro, un'ipotesi particolare di accordo è quella di programma previsto dall'art. 27 della legge 142/90; così come altri istituti praticabili dell'azione amministrativa comune sono riscontrabili nella conferenza di servizi e nelle convenzioni, rispettivamente introdotti dall' art. 14 della legge 241/90 (come modificato dalle legge 127/97) e dall'art. 24 della legge 142/90;

PRESO ATTO della volontà della Provincia di Benevento di sottoscrivere, nelle forme di legge, un Accordo di Programma attinente il coordinamento delle attività di informazione ambientale e di sistemi alternativi ed innovativi per quanto attiene la sensibilizzazione e l'educazione ambientale;

LETTO:

- La legge regionale 10/1998, in particolare gli arti 5 e 16;
- Il Regolamento per l'Organizzazione di Arpac pubblicato su! BURC n. 26 del 29 maggio 2000;La legge 225M992, modificata ed integrata;
- La Legge 15 maggio 1997 n. 127 e sue integrazioni e modificazioni, - " Ulteriori disposizioni in materia di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo";

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ing. Angelo D'angelo



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO

dott. Sergio Muollo

LA GIUNTA

su relazione dell'Assessore dott. Carlo Petriella

a voti unanimi

DELIBERA

di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere con l'ARPAC relativo alle attività di coordinamento in materia di informazione, educazione e sensibilizzazione ambientale;
2. di prendere atto che la sottoscrizione del predetto Accordo non grava di oneri il Bilancio dell'ente;
3. di inviare il presente provvedimento e l'annesso schema di "Accordo di Programma" all'ARPAC di Napoli ;
5. di dare alla presente delibera l'immediata esecutività;
6. di incaricare il Presidente pro-tempore della Provincia di Benevento a sottoscrivere l'Accordo di programma di che trattasi;

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE

(On. Carmine NARDONE)

[Handwritten signature of Carmine Nardone]

N. 516

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

~~BENEVENTO~~ 21 GIU. 2005

~~IL MESSO~~

~~IL SEGRETARIO GENERALE~~
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 21 GIU. 2005 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 dell'art.124 del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

il 8 LUG. 2005
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

~~IL SEGRETARIO GENERALE~~
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 8 LUG. 2005

- Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

~~IL SEGRETARIO GENERALE~~
~~IL SEGRETARIO GENERALE~~
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

2

- SETTORE PIANIFICAZIONE TERR. ⁵³⁷⁷ _{25.6.05} prot. n. Es. 5188 12.7.05
- SETTORE FINANZA il _____ prot. n. _____
- SETTORE RISORSO UMANO il 5684 h. 1. 05 prot. n. _____
- Revisori dei Conti il _____ prot. n. _____
- x Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____

[Handwritten signature]



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

Prot. n.

Benevento, li.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

853
01-07-05

PROVINCIA DI BENEVENTO SETTORE SERVIZI AI CITTADINI	
N. 5681	Data arrivo - 4 LUG 2005

AL DIRIGENTE FINANZA E
CONTROLLO ECONOMICO

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
RISORSE UMANE

SEDE

OGGETTO: DELIBERA DI G.P. N. 426 del 17.06.2005 ad oggetto: "APPROVAZIONE SCHEMA ACCORDO DI PROGRAMMA TRA L'ARPAC E PROVINCIA DI BENEVENTO. DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 28.1.2003 N. 2003/4/CE DECISIONE 17 FEBBRAIO 2005, N. 2005/370/CE DEL CONSIGLIO UE"

Si rimette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

CPM



PROVINCIA di BENEVENTO

PROT.N. _____ DEL _____



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Uscita
Nr. Prot. 0005891 Data 14/06/2005
Oggetto INTESA PER LA STIPULAZIONE
DI ACCORDO PI PROGRAMMI
Dest. n.d.

**AL DIRETTORE GENERALE
DELL'ARPAC NAPOLI
ING. LUCIANO CAPOBIANCO**

**OGGETTO: INTESA PER LA STIPULAZIONE DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA PROVINCIA ED ARPAC.**

E' interesse di questa Amministrazione ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali addivenire ad un Accordo di Programma attinente il coordinamento delle attività di informazione ambientale e di sistemi alternativi ed innovativi per quanto attiene la sensibilizzazione e l'educazione ambientale.

Un tavolo tecnico congiunto predisporrà la bozza di accordo di programma condiviso, nel quale, saranno disciplinate le future attività relative al diritto di accesso all'informazione ambientale.

IL PRESIDENTE

On.le Carmine NARDONE

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra la Provincia di Benevento e L'ARPAC- Agenzia per la Protezione dell'Ambiente della Campania.

Oggi _____ del mese di _____ dell'anno duemilacinque

TRA

la Provincia di Benevento (di seguito denominata Provincia), C.F. _____ con sede in Benevento, Via n. _____, rappresentata dal PRESIDENTE pro tempore nato a _____ il _____, residente in Via _____ e domiciliato per la carica in Benevento presso la Rocca dei Rettori che agisce per dare esecuzione alla delibera di Giunta Provinciale n. del esecutiva ai sensi di legge, ed ai sensi dell'art. del vigente Statuto, e l'Arpac - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania (di seguito denominata Arpac), C.F. n. con sede in Napoli alla via n. _____, rappresentata dal Direttore pro tempore Ing. Luciano Capobianco, nato a _____ domiciliato per la carica in _____, che agisce giusta deliberazione direttoriale n. _____ del

PREMESSO CHE:

- con la legge regionale del 29 luglio 1998. n. 10, si è istituita l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC);
- con il disposto di cui al comma 1 dell'art. 15 legge 241/90, modificata ed integrata con legge 15\2005, si consente alle amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;
- con l'articolo 5 -"Funzioni di ARPAC"-, della predetta legge regionale 10\98, si prevede, alla lettera u, "lo svolgimento per attività di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica sui temi ambientali" e alla lettera z) "qualsiasi altra attività collegata alle competenze regionali in materia ambientale";
- si deve rilevare che, stante l'attuale Ordinamento, al 31 dicembre 2005 avrà termine la gestione straordinaria imposta dallo stato di "emergenza ambientale" sull'intero territorio regionale, dichiarato ex legge 225/1992, modificata, con OPCM 2425M996 e succ.; per quanto innanzi, è stato attivato il Comitato di Rientro di cui all'articolo 7 dell'O.M. 2774M998 che dovrà provvedere ad individuare gli Enti ordinari a cui affidare le competenze già del Commissario,
- la Corte dei Conti, in fase di relazione sulla gestione commissariale per gli esercizi 2001, 2002, 2003 e successive, ha ritenuto che le attività di informazione e sensibilizzazione in materia ambientale necessitano di maggiore impulso ed impegno di energie da parte delle Amministrazioni Pubbliche coinvolte;
- l'Arpac, dalla sua istituzione, pur in presenza degli scarsi mezzi strumentali e finanziari, si è attivata affinché fossero garantiti i servizi assegnatili dalla Regione e, contestualmente, ha supportato, con continuità, le attività dei Commissari straordinari nominati dal Governo della Repubblica;
- la Regione, in conformità ai principi sanciti dalla legge 8 luglio 1986, n. 349, dalla legge 28 agosto 1989, n. 305, e dalla Direttiva CEE 7 giugno 1990, n. 315, modificata od integrata, persegue, relativamente alla Campania, tramite l'Ente Strumentale, giusta la LR. 10/1998, gli obiettivi di promuovere lo sviluppo di comportamenti individuali e sociali nei confronti dell'ambiente, atti a favorire rapporti compatibili tra gli esseri viventi ed il loro habitat; promuovere la raccolta e la diffusione delle informazioni sullo stato dell'ambiente della regione e la produzione di conoscenze sulle tematiche ambientali, anche al fine di favorire la consapevole partecipazione ai processi decisionali; favorire l'accesso da parte dei cittadini e delle loro forme associate alle informazioni in materia ambientale in possesso della pubblica amministrazione; promuovere, in collaborazione con gli enti locali e con gli enti di gestione delle aree protette, lo sviluppo delle attività di informazione ed educazione ambientale;
- con l'art. 3 della legge 61/94 il Legislatore nazionale ha assegnato, tra l'altro, il compito alle Agenzie regionali per l'ambiente (ARPA) di gestire l'informazione ambientale regionale, organizzare programmi di educazione e formazione ambientale;

- le istituzioni comunitarie hanno emanato una direttiva (i.e. direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 28/01/2003 n. 2003/4/CE, in GUCE n. L 41 del 14/02/2003) che statuisce il diritto di accesso del pubblico all'informazione ambientale; la direttiva, in vigore dalla data della sua pubblicazione nella GUCE, dovrà essere attuata dagli Stati membri entro il 14 febbraio 2005; in pari data, con le sue disposizioni, essa abrogherà quelle di cui già alla direttiva 7.6.90 n. 90/113/CEE concernente l'accesso all'informazione in materia ambientale;
- sussiste il dovere di ottemperare a quanto hanno disposto le istituzioni U.E., ovvero, garantire ai Cittadini comunitari la diffusione dell'informazione ambientale nella massima misura possibile, in particolare ricorrendo anche alle più moderne tecnologie d'informazione e di comunicazione disponibili;
- con il decreto legislativo 24 febbraio 1997 n. 39 (di recepimento della direttiva n. 90/313/Cee del 7 giugno 1990) si è notevolmente ampliato, sia sotto il profilo soggettivo, che oggettivo, per la sola materia ambientale, la disciplina dell'accesso regolata, in via generale, dalla l. n. 241 del 1990; e che pertanto sussistono le motivazioni per coordinare con tutti i Soggetti pubblici, a tanto deputati, le attività di Informazione e sensibilizzazione ambientali di prevenzione e salvaguardia dal patrimonio regionale e dell'ecosistema;
- con il D.Lgs. n. 267/2000 si definiscono, all'art. 9, le competenze della Provincia in materia ambientale;
- l'art. 15 della legge 241/90 testualmente recita : " Le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di Interesse comune"; che, tra l'altro, un'ipotesi particolare di accordo è quella di programma previsto dall'art. 27 della legge 142/90; così come altri istituti praticabili dell'azione amministrativa comune sono riscontrabili nella conferenza di servizi e nelle convenzioni, rispettivamente introdotti dall'art. 14 della legge 241/90 (come modificato dalle legge 127/37) e dall'art. 24 della legge 142/30;
- l'Ordinamento del Paese consente, nell'ambito delle nuove forme consensuali di esercizio della potestà amministrativa, oltre agli accordi procedurali e sostitutivi tra P.A. e privati, anche gli Accordi di Programma tra pubbliche amministrazioni, con cui, queste, concordano le modalità di programmazione e di esecuzione di interventi pubblici, coordinando le rispettive azioni;
- si debbano, quindi, perfezionare accordi di programma tesi al raggiungimento degli obiettivi imposti dalla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 23/01/2003 n. 2003/4/CE, relativamente alla garanzia del diritto all'accesso all'informazione ambientale;
- [l'Amministrazione Provinciale di Benevento ed Arpac, per le rispettive prerogative istituzionali, hanno espresso la volontà di sottoscrivere, nelle forme di legge, un Accordo di Programma attinente il coordinamento delle attività di informazione ambientale e di sistemi alternativi ed innovativi per quanto attiene la sensibilizzazione e l'educazione ambientale;

Letti:

- La legge regionale 10M998, in particolare gli artt. 6 e 16;
- Il Regolamento per l'Organizzazione di Arpac pubblicato sul BURC n. 26 del 29 maggio 2000; La legge 225M992, modificata ed integrata;
- La Legge 15 maggio 1997 n. 127 e sue integrazioni e modificazioni, " Ulteriori disposizioni in materia di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo";
- Le leggi 8 luglio 1986, n. 349; 28 agosto 1989, n. 305;
- L'art. 3 della legge 61/94, modificata ed integrata;
- La Direttiva CCC 7 giugno 1990, n. 313, modificata ed integrata;
- La direttiva del Parlamento europeo 9 del Consiglio 28/01/2003 n. 2003/4/CE;
- Le OO.P.C.M. nn. 2425\1996 e successiva;
- Il decreto legislativo 267\2000, modificato ed integrato;

- Le leggi nn, 241/90 e 142/90, modificate ed integrate;
- Decisione 17 febbraio 2005, n. 2005/370/Ce del Consiglio Uè;

La Provincia e l'Arpac, in relazione ai programmi di attività che saranno concordati ed alle disponibilità dei rispettivi budget, si impegnano a individuare fonti alternative di finanziamento,

In considerazione, tra l'altro, che con il presente Accordo gli Enti sottoscrittori intendono raggiungere gli obiettivi di cui alla Decisione 17 febbraio 2005, n. 2005/370/Ce del Consiglio Ue, pubblicata nella GUCE 17 maggio 2005 n. L124, "Decisione del Consiglio del 17 febbraio 2005 relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;

Tutto Innanzi detto, si conviene quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

- Il presente Accordo di Programma ha come oggetto il rapporto di collaborazione tra la Provincia di Benevento ed Arpac ~ Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania ai fini dell'attuazione di quanto previsto dalla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 28/01/2003 n. 2003/4/CE, relativamente alla garanzia del diritto all'accesso all'informazione ambientale.

In particolare le due Amministrazioni si impegnano a collaborare al fine di:

- promuovere e diffondere l'informazione in materia ambientale, con particolare riferimento alla legislazione relativa e concorrere al compiti di tutela, prevenzione e protezione dell'ambiente;
- fornire alla comunità Informazioni e consulenza per la tutela del patrimonio naturale per la prevenzione dei rischi ambientali, per la salvaguardia del territorio e della salute pubblica;
- promuovere l'informazione della legislazione vigente in materia di tutela della natura, del paesaggio e dell'ambiente;
- collaborare con iniziative ed attività educative, promosse dalle Amministrazioni Pubbliche nell'ambito della salvaguardia del patrimonio naturale;
- collaborare con gli enti od organismi pubblici competenti alla vigilanza in materia di inquinamento idrico, di smaltimento rifiuti, di escavazioni di materiali litoidi e di polizia idraulica, di protezione della fauna selvatica, di esercizio della caccia e della pesca, di tutela del patrimonio naturale e paesistico (con particolare riferimento alle aree protette), di difesa dagli incendi boschivi e di prescrizioni di polizia forestale;
- diffondere la perfetta conoscenza delle violazioni comportanti l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste da disposizioni di legge o di regolamenti in materia di protezione del patrimonio naturale e dell'ambiente, nonché della legislazione istitutiva di parchi e riserve e dei relativi strumenti di pianificazione ed attuazione;
- collaborare con le competenti Autorità alla formazione ed aggiornamento del personale anche volontario attivo nelle opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e di emergenza di carattere ecologico.

Articolo 2 - Ordinamento

Gli enti sottoscrittori opereranno nel rispetto dei rispettivi Statuti e Regolamenti.

L'Arpac indica nel competente Dipartimento Provinciale di Benevento la Struttura responsabile delle attività di cui al presente atto.

Nell'ambito delle predette attività gli enti sottoscrittori hanno facoltà reciproca di richiedere il comando e o il distacco di proprio personale dipendente e/o a qualsiasi titolo in servizio; In tale evenienza sarà utilizzato l'istituto del distacco o comando,

Articolo 3 - Obblighi -

L'attività di cui trattasi potranno essere esercitate solo nell'ambito dei programmi di attività concordati tra

l'Amministrazione Provinciale e Arpac.

Nell'espletamento dei propri compiti gli Enti devono attenersi a quanto previsto dai rispettivi Regolamenti approvati nelle forme di legge.

Articolo 4 - Rapporto con altre Convenzioni

La Provincia e l'Arpac potranno stipulare convenzioni con enti ed organismi aventi competenza in materia ambientale che intendano avvalersi del presente accordo. Oli schemi di tali convenzioni dovranno essere preventivamente approvati dalla Provincia e dall'Arpac al fine di ottenere una efficace opera di coordinamento delle attività previste dal presente accordo di programma.

Eventuali convenzioni vigenti che i due enti abbiano precedentemente stipulato con Soggetti ed Organismi aventi competenza in materia ambientale, potranno essere trasmesse entro sei mesi dalla stipula del presente atto.

Articolo 5 - Programma di attività

Le attività di cui ai presente atto saranno svolte nell'ambito della programmazione predisposta dalla Provincia e degli indirizzi programmatici dati all' Arpac dalla Giunta Regionale della Campania; Inoltre, si terrà conto anche di proposte di intervento di enti ed organismi aventi competenza In materia ambientale.

Il programma di attività viene predisposto e approvato dalla Provincia e da Arpac entro il del mese di..... dell'anno al quale si riferisce.

Articolo 6 - Attività promozionali

Per quanto concerne le attività promozionali la Provincia e l'Arpac si impegnano, nei limiti delle proprie possibilità, a collaborare con gli altri Enti titolari di competenze ambientali o educative per lo svolgimento di iniziative pubbliche e comunque finalizzate ad informare e sensibilizzare l'opinione pubblica alla problematica ambientale, con particolare riferimento alle risorse del territorio provinciale.

Nello svolgimento delle attività di informazione ed educazione ambientale l'Arpac e la Provincia si ispirano alle leggi vigenti nel nostro Paese e agli accordi internazionali sottoscritti in materia ambientale dal Governo italiano, con particolare riferimento anche agli accordi di Rio de Janeiro e del protocollo di Kyoto.

Le attività vengono precisate ed attuate sul territorio provinciale d'intesa tra le parti sulla base delle scelte e degli obiettivi definiti dalla Provincia.

Articolo 7 - Attività di formazione

Le parti convengono circa l'opportunità di organizzare, nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti, corsi di formazione e/o aggiornamento per il personale dipendente e o di associazioni volontaristiche impegnate nel controllo e vigilanza del territorio, tenendo conto della necessità di facilitare la partecipazione degli aspiranti, residenti nei comuni più distanti dalla sede del corso.

Nell'ambito di un piano di formazione e/o aggiornamento l'eventuale reale necessità di svolgimento di corsi verrà esaminata in sede di predisposizione del programma di attività per l'anno successivo e verranno finanziati con le risorse eventualmente già iscritte nel bilancio dell'Amministrazione Provinciale ed integrate da finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

La progettazione e la realizzazione dei succitati momenti formativi saranno oggetto di specifici provvedimenti.

Articolo 8 - Modifiche o durata

Ogni modificazione al presente Accordo dovrà essere accettata per iscritto da entrambe le parti ed approvato con le modalità di legge.

La durata della presente è fissata in anni decorrenti dal.....

Letto, approvato e sottoscritto.

- Le leggi 8 luglio 1986, n. 349; 28 agosto 1989, n. 305;
- L'art. 3 della legge 61/94, modificata ed integrata;
- La Direttiva CEE 7 giugno 1990, n. 313, modificata ed integrata;
- La direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 28/01/2003 n. 2003/4/CE;
- Le OO.P.C.M. nn. 2425M996 e successive;
- Il decreto legislativo 267\2000, modificato ed integrato;
- Le leggi nn. 241/90 e 142/90, modificate ed integrate;

PRESO ATTO della Decisione 17 febbraio 2005, n. 2005/370/Ce del Consiglio Ue pubblicata nella Cuce 17 maggio 2005 n. L 124, "Decisione del Consiglio dei 17 febbraio 2005 relativa alla conclusione, a nome della Comunità europea, della Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale;